



Parrocchia S. Nicola da Bari - Mentana

Patrocinio



Comune di Mentana
City metropolitan of Rome (C. capital)

RAPPRESENTAZIONE

DELLA PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE

GESÙ CRISTO



....in cammino con san Francesco

800



29 marzo '26 - ore 19:00

Domenica delle Palme



**INQUADRA IL QR CODE PER
SCARICARE IL LIBRETTO**

La processione seguirà il seguente percorso:

Chiesa, via Reatina, via Giolitti, piazza

C.A. dalla Chiesa, via Einaudi, Parco 5 pini

In collaborazione con:



Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Sacerdote: «Piango la Passione del mio Signore. Per amore a Lui non mi vergognerei di andare piangendo e singhiozzando per tutto il mondo». Così scrisse San Francesco per esprimere la sua emozione di fronte all'esperienza del Crocifisso, origine della sua conversione, insieme con il bacio al lebbroso. Di Francesco di Assisi, il santo più universale della Chiesa, si ricordano soprattutto il suo Cantico delle creature e le stimmate della Passione del Signore sul suo corpo. La Via Crucis è la luce che guida Francesco, e il cristiano, per le vie della storia.

Sacerdote: Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio, concedi a noi, miseri, di fare, per tua grazia, ciò che sappiamo che Tu vuoi, e di volere sempre ciò che ti piace, affinché, interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del Figlio tuo, il Signore nostro Gesù Cristo, e a Te, o Altissimo, giungere con l'aiuto della tua sola grazia. **Amen**.

Sacerdote:

**Prima stazione
GESÙ È CONDANNATO A MORTE (Lc 23,23-25)**

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **“Insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.”**

Riflessione: DAGLI SCRITTI DI SAN FRANCESCO (FF 155) Guardiamo con attenzione, fratelli tutti, il buon pastore che per salvare le sue pecore sostenne la passione della croce. Le pecore del Signore lo hanno seguito nella tribolazione e nella persecuzione, nella vergogna e nella fame, nell'infermità e nella tentazione e in altre simili cose, per questo hanno ricevuto dal Signore la vita eterna

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. “Ama con tutto il cuore Dio e Gesù suo Figlio, crocifisso per noi peccatori e non cada mai dalla tua mente il ricordo di Lui. Medita senza stancarti il mistero della croce e i dolori della Madre ritta ai piedi della croce. (FF 2915). **Amen**.”

[Inizio trasferimento verso la stazione successiva]

Lettore: **Ripetiamo insieme: Apri il nostro cuore, Signore.**

1. Quando giudichiamo e condanniamo senza appello tanti nostri fratelli.
2. Quando siamo indifferenti alle morti di tanti fratelli e sorelle nelle guerre
3. Quando rimaniamo insensibili di fronte alle vite spezzate dei migranti nel nostro mare.

Sacerdote:

**Seconda stazione
GESÙ È CARICATO DELLA CROCE (Gv 19, 16-17)**

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: Essi presero Gesù ed egli, portando la croce si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Riflessione: DAGLI SCRITTI DI SAN FRANCESCO (FF 153-154) Considera, o uomo, in quale sublime condizione ti ha posto il Signore Dio, poiché ti ha creato e formato a immagine del suo Figlio diletto secondo il corpo, e a similitudine di lui secondo lo spirito... Di che cosa dunque puoi gloriarti? ...In questo possiamo gloriarci, nelle nostre infermità e nel portare ogni giorno la santa croce del Signore nostro Gesù Cristo.

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. Tu sei santo, Signore, solo Dio, che compi meraviglie. Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo, Tu sei onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra. Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi, Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero. (FF 261). **Amen.**

[Inizio Trasferimento verso la stazione successiva]

Lettore: Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: **Liberaci dalla stanchezza, Signore.**

1. Quando ci sembra di non avere forze per dedicarci agli altri;
2. Quando non interveniamo di fronte alle ingiustizie piccole e grandi che ci circondano;
3. Quando rimaniamo inoperosi pur avendo talenti e competenze da mettere in campo.

Sacerdote:

Terza stazione
GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA (Is 53,3)

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**
Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **Disprezzato e rifiutato dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima**

Riflessione: DALLE FONTI FRANCESCANE LAUDI E PREGHIERE (FF 283) Ho aspettato chi soffrisse con me e non è venuto, chi mi consolasse, e non l'ho trovato. O Dio, gli iniqui sono insorti contro di me, una schiera di violenti attenta alla mia vita, non hanno posto te davanti ai loro occhi. Tu sei il santissimo Padre mio, mio Re e mio Dio.

[pausa di silenzio]

Sacerdote: O Signore, che per mezzo del tuo servo Francesco ci hai insegnato a chinarci sui calpestati del nostro tempo e ad essere lieti quando possiamo vivere tra persone di poco conto e disprezzate, concedici di essere strumenti di consolazione e di pace per gli uomini della nostra società. (FF 30). **Amen.**

[Inizio Trasferimento verso la stazione successiva]

Lettore: Ad ogni invocazione rispondiamo: **Convertiti, o Signore.**

1. Quando carichiamo le spalle dei nostri fratelli e delle nostre sorelle del peso insostenibile dell'indifferenza, del disprezzo, dell'invisibilità.
2. Quando non vediamo la disperazione, la solitudine, l'esclusione di chi ci vive accanto.
3. Quando pensiamo che sia non possibile ricominciare dopo le nostre cadute.

Sacerdote:

Quarta stazione
GESÙ INCONTRA SUA MADRE (Mt 12, 49-50)

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **Poi Simeone li benedisse e disse a Maria sua madre: «Ecco, costui è posto per la caduta e per l'innalzamento di molti in Israele e per essere segno di contraddizione, e a te stessa una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».**

Riflessione: Maria è puntuale nell'incontro con il Figlio, sempre, anche sul Calvario, dove si soffre e si muore. Un incontro di silenzio. Un incontro di cuori. Un incontro di occhi pieni di lacrime. Questo incontro consacra gli sguardi di milioni di madri che devono assistere impotenti alla morte dei loro figli: a causa della guerra, della violenza, dell'ingiustizia, della povertà, di malattie incurabili. Queste madri trovano in Maria una madre che è accanto a loro, che dà loro speranza nel dolore.

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. Santa Maria Vergine, nessuna donna nata al mondo è simile a te, figlia e ancella dell'altissimo Re e Padre Celeste, madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo, Sposa dello Spirito Santo; prega per noi, il tuo santissimo e diletto Figlio, il Signore e Maestro nostro. **Amen.**

[Inizio Trasferimento verso la stazione successiva]

Lettore: Ripetiamo insieme: **Apri il nostro cuore, Signore.**

- (Andrea)
1. Quando i nostri occhi sono asciutti come un coccio e non sanno vedere le necessità di chi è nel dolore.
 2. Quando il nostro cuore è arido, come terra bruciata dal sole, incapace di solidarietà.
 3. Quando siamo incapaci di silenzio per riflettere, per pregare, per piangere, per sperare.

Sacerdote:

Quinta stazione
GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE (Lc 23,26)

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **“Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù”.**

Riflessione: Dalle FONTI FRANCESCANE SACRUM COMMERCIIUM (FF 2025). Non vi spaventi l'intensità della lotta né la grandezza smisurata della fatica, perché avrete una grande remunerazione. Tenendo fisso lo sguardo sul Signore Gesù Cristo, autore e perfezionatore di ogni bene. Correte con amore nella corsa che vi sta davanti.

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. Signore Gesù, aiutato a portare la croce, dacci la forza per poter dimenticare i nostri problemi e i nostri dolori in modo da aiutare il nostro prossimo. Sull'esempio di San Francesco, rendici operatori di bene che sanno andare verso i poveri, in particolare i più piccoli, sopraffatti dalle ingiustizie e dallo sfruttamento, per portare nella condivisione una luce di speranza. **Amen.**

[Inizio Trasferimento verso la stazione successiva]

Lettore: Ripetiamo insieme: **Ferma la nostra corsa, Signore**

1. Quando andiamo per la nostra strada, senza guardare in faccia nessuno;
2. Quando le notizie non ci commuovono e le persone diventano numeri;

3. Quando non c'è mai tempo per ascoltare, e i cambiamenti di programma non sono ammessi.

Sacerdote:

Sesta stazione
LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ (Mt 5,8; 6,22-23)

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **“Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio... La lampada del corpo è l'occhio; se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso.”**

Riflessione: Dalle REGOLE ed ESORTAZIONI di SAN FRANCESCO (FF 65) Puri di cuore sono coloro che disprezzano le cose terrene e cercano le cose celesti, e non cessano mai di adorare e vedere sempre il Signore Dio, vivo e vero, con cuore e animo puro.

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Il tuo volto Signore è tutto coperto di sangue, di sputi, di sudore e di polvere. O Signore, io sono solo un povero peccatore e non posso chiederti di amarti come Francesco, anche se lo vorrei ma concedimi, almeno, di poterti asciugare il Volto, come Veronica, e di saper stare in adorazione davanti a Te, sino a che le tue sembianze si imprimono sul mio volto per assomigliarti. **Amen.**

[Inizio Trasferimento verso la stazione successiva]

Lettore: Ripetiamo insieme: **Imprimi in noi il tuo ricordo, Gesù.**

1. Quando il nostro volto diventa inespressivo e il nostro cuore sembra distaccato.
2. Quando i nostri gesti dividono anziché unire;
3. Quando le nostre scelte feriscono e i nostri progetti escludono

Sacerdote:

Settima stazione
GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA (Lc 9,25-26).

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **“Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi”.**

Riflessione: DALLE LETTERE DI SAN FRANCESCO (FF 184) E la volontà del Padre fu questa, che il suo Figlio benedetto e glorioso, che egli ci ha donato ed è nato per noi, offrisse se stesso, mediante il proprio sangue come sacrificio e vittima sull'altare della croce, non per sé..., ma in espiazione dei nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme.

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. Signore Gesù, concedimi di seguirti sempre e di saper accettare, dalle tue mani, la tua santa volontà anche quando mi sembrerà pesante La preghiera è disponibilità e apertura a Dio, ma se non ci fosse un vero amore per i fratelli, sarebbe solo ipocrisia. Fa che impariamo da te o frate Francesco, a donare ai fratelli senza fare calcoli. **Amen.**

[Inizio Trasferimento verso la stazione successiva]

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Dio, nostra salvezza, rialzaci**

1. Siamo bambini che a volte piangono
2. Siamo adolescenti che si sentono insicuri.
3. Siamo giovani che troppi adulti disprezzano
4. Siamo adulti che hanno sbagliato.
5. Siamo anziani che vogliono ancora sognare.

Sacerdote:

Ottava stazione
GESÙ INCONTRA LE PIE DONNE (Mt 11,28-30)

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: ***Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».***

Riflessione: DALLA LEGGENDA DEI TRE COMPAGNI (FF 1413) Una volta Francesco. andava piangendo e lamentandosi ad alta voce. Un uomo pio e spirituale, udendolo... gli chiese perché piangeva così. Disse Francesco: "Piango la passione del mio Signore e per amore di Lui non dovrei vergognarmi di andare gemendo ad alta voce per tutto il mondo".

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. Signore, anche noi come Francesco desideriamo incontrarti ed essere consolati da te, ascoltare le tue parole di vita, i tuoi insegnamenti ed anche i tuoi rimproveri, se occorre, perché il Padre corregge il figlio che ama e noi vogliamo essere tuoi figli ripieni del tuo Amore. **Amen.**

[Inizio Trasferimento verso la stazione successiva]

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Convertiti, o Signore**

1. Quando la nostra indifferenza non ci permette di riconoscere le ingiustizie che colpiscono le persone anche nella nostra quotidianità.
2. Quando ci consideriamo 'giusti' e che non sentiamo il bisogno di conversione.
3. Quando la nostra compassione è solo lacrima sterile.

Sacerdote:

Nona stazione
GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA (1Cor 1,21-24)

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: ***"È piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani, ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio."***

Riflessione: DAGLI SCRITTI DI SAN FRANCESCO (FF 199) Non dobbiamo essere sapienti e prudenti secondo la carne, ma piuttosto dobbiamo essere semplici, umili e puri. E teniamo i nostri

corpi in umiliazione e dispregio, perché noi tutti, per colpa nostra, siamo miseri e putridi, fetidi e vermi così come dice il Signore per bocca del suo Profeta: io sono un verme e non un uomo... Mai dobbiamo considerare di essere sopra gli altri, ma anzi dobbiamo essere servi e soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio..

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. Amiamo il nostro prossimo come noi stessi e se qualcuno non vuole o non può amarlo, come se stesso almeno non gli faccia del male, ma del bene. San Francesco, con il suo spiccato senso della croce fusa alla carità, coglie la perfetta letizia nel dolore. C'è un solo rimedio al dolore: amarlo per amore di colui che lo manda. **Amen.**

[Inizio Trasferimento verso la stazione successiva]

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Noi siamo argilla nelle tue mani, o Signore.**

1. Quando dei conflitti non si vede la fine, ricordaci.
2. Quando le cose sembrano non poter cambiare, ricordaci.
3. Quando la tecnologia ci illude di onnipotenza, ricordaci
4. Quando i successi ci distaccano dalla terra, ricordaci
5. Quando ci preoccupa più l'apparenza del cuore, ricordaci.

Decima stazione
GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI (Fil 2,5-8)

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.**

Riflessione: DALLA VITA PRIMA DI TOMMASO DA CELANO (FF 344-345) Comparso davanti al Vescovo, Francesco... senza dire o aspettare parole, si toglie tutte le vesti e le getta a terra rendendole al padre. Non ritiene nemmeno le mutande restando nudo di fronte a tutti. Il Vescovo, compresa la sua intenzione e ammirandone il fervore e la risolutezza d'animo, immediatamente si alza, lo abbraccia e lo copre col suo stesso manto...Deposte tutte le cose del mondo, eccolo ricordarsi solo della giustizia divina!

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. O Padre, tu ispirasti al tuo servo Francesco di spogliarsi nudo davanti al vescovo, per seguire il nudo Signore crocifisso, oggetto del suo amore: concedi anche a noi di camminare sulle orme del tuo Figlio povero e crocifisso, che è benedetto nei secoli. **Amen.**

[Nessun tragitto si rimane fermi].

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Dona alla tua Chiesa pace e unità.**

1. Signore Gesù, che vedi i tuoi discepoli divisi.
2. Signore Gesù, che porti le ferite della nostra storia.
3. Signore Gesù, che conosci la fragilità dei nostri amori.
4. Signore Gesù, che ci vuoi membra del tuo corpo.
5. Signore Gesù, che vesti la tunica della misericordia.

Sacerdote:

Undicesima stazione
GESÙ È CROCIFISSO (Lc 23, 33-38)

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Sopra di lui c'era anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei"..**

Riflessione: DALLA LEGENDA MAGGIORE DI SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO (FF 1086) Francesco, l'uomo di Dio, vedeva che per il suo esempio moltissimi si sentivano spinti a portare la croce di Cristo con grande fervore, e perciò si sentiva animato egli stesso, da buon condottiero dell'esercito di Cristo, a conquistare vittoriosamente la cima della virtù. Per realizzare quelle parole dell'Apostolo: "Coloro che sono di Cristo hanno crocifisso la loro carne con i vizi e le concupiscenze", e portare nel proprio corpo l'armatura della croce, respingeva gli stimoli dei sensi con una disciplina così rigorosa, che a stento si concedeva il necessario per il sostentamento.

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amore tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amor mio. **Amen**.

[Nessun tragitto si rimane fermi].

Lettore: Ripetiamo insieme **"Insegnaci ad amare, Signore"**.

1. Quando abbiamo le forze e quando ci pare di non averne più.
2. Quando siamo immobilizzati da leggi o da decisioni ingiuste
3. Quando siamo contrastati da chi non vuole verità e giustizia.
4. Quando siamo tentati di disperare e dire "non c'è più niente da fare"..

Sacerdote:

Dodicesima stazione
GESÙ MUORE IN CROCE (Rm 23,44-46)

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò..**

(Piergiovanni)

[Silenzio e adorazione della croce]

Riflessione: Signore, il tuo corpo appeso alla croce è sospeso fra cielo e terra. Tutti ti hanno abbandonato per paura: solo tua madre e qualche persona amica sono lì sotto a piangere per te. Condividono la tua sorte anche oggi tanti uomini e donne uccisi senza motivo, calpestati senza pietà fino ad essere schiacciati. Ti sei messo dalla loro parte, definitivamente, per vincere con il tuo amore l'assurdità dell'odio e della violenza.

(Gabriella)

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. Come è santo e come è delizioso, piacevole, umile, pacifico, dolce e amabile e sopra ogni cosa desiderabile avere un tale Fratello e Figlio, il quale morendo in croce offrì la vita per le sue pecore e pregò il Padre per noi dicendo: Padre santo, custodisci nel tuo nome quelli che mi hai dato. (FF 201). **Amen.**

[Nessun tragitto si rimane fermi].

Lettore: Ripetiamo insieme: **Donaci il tuo perdono.**

1. Perché ci siamo mantenuti a distanza dalle piaghe del Signore.
2. Perché davanti al fratello caduto ci siamo voltati dall'altra parte.
3. Quando giudichiamo senza speranza coloro che portano una croce, pesante e umiliante.

Sacerdote:

**Tredicesima stazione
GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE (Mc 15, 42-43. 45-46).**

Sacerdote: **Ti adoriamo o Cristo e ti Benediciamo!!**

Genuflessione

Popolo: **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!!!**

Lettore: **Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. [Pilato], informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia.**

Riflessione: DAGLI SCRITTI DI SANTA CHIARA Il tempo della fatica quaggiù è breve, ma la ricompensa è eterna. Non vi abbagolino gli splendori del mondo che passa come ombra. Non vi sorprendano le vuote immagini di questo mondo ingannatore, chiudete le orecchie ai sibili dell'inferno e spezzate da forti le sue tentazioni. Sostenete di buona voglia le avversità e portate alla sua consumazione il bene che avete cominciato. (FF2914.2916).

[pausa di silenzio]

Sacerdote: Preghiamo. Gesù, hai condiviso la nostra umanità in tutto, anche nella morte. Aiutaci a farci prossimi nelle difficoltà di chi condivide la nostra quotidianità al di là delle distanze, perché dalla condivisione nasce il germe della speranza, anche nella morte. **Amen.**

Lettore: Ripetiamo insieme: **Venga la tua pace, Signore.**

1. Per i giusti e per gli ingiusti;
2. Per chi è invisibile e senza voce;
3. Per chi non ha potere né denaro

Invocazione conclusiva

Sacerdote: «“Laudato si', mi' Signore”, cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella. Questa sorella protesta per il male che le provochiamo».

«“Fratelli tutti” – scriveva ancora San Francesco – per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo».

«“Ci ha amati”, dice San Paolo riferendosi a Cristo, per farci scoprire che da questo amore nulla “potrà mai separarci”»

Abbiamo percorso la Via della Croce; ci siamo volti all'amore da cui nulla potrà separaci. Ora, mentre il Re dorme e un grande silenzio scende su tutta la terra, facendo nostre le parole di San Francesco invochiamo il dono della conversione del cuore

Alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio. Dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta e umiltà profonda. Dammi, Signore, senno e discernimento per compiere la tua vera e santa volontà. **Amen**.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen**.